

書道

Cosa sono le “tracce d’inkiestro”

L’arte maggiore della scrittura nasce in Cina negli studi dei letterati, come una disciplina etica estetica atta a coltivare la morale.

Quando il buddhismo penetrò quel paese, su questo esempio, i monaci si dedicarono alla calligrafia quale strumento, ignorato nella sua terra d’origine, di concentrazione, meditazione e conoscenza interiore.

Giungendo questa religione in Giappone, i monaci del Paese del Sol levante divennero testimoni e campioni di quest’arte, tanto che il padre della calligrafia in quel paese è considerato il monaco Kukai (774-835), che si recò sul continente per studiare buddhismo, poesia, calligrafia e metodi di governo. Posteriormente, con l’affermarsi dello zen, la calligrafia divenne una delle qualità distintive del suo clero, tanto che fino dal XIII secolo le loro calligrafie saranno chiamate “tracce d’inkiestro”. Queste tracce d’inkiestro sono l’impronta di un esercizio di concentrazione impregnato di spiritualità, che svelano la personalità dei monaci espressa attraverso la semplicità e la schiettezza, senza artifici. Da quel tempo lo zen coinvolgerà la cultura, le arti e la politica del Giappone.

M° Nicola Piccioli

FeiMo Contemporary Calligraphy

書法